

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 256 presentata da Ravinale, inerente a *"Implementazione del Percorso Nascita in Piemonte, a partire dalla riapertura del Centro Nascita presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino: a che punto siamo?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 256.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Torniamo con questo question time su un argomento che ci sta a cuore, legato al benessere delle donne e al benessere delle neomamme che vede, come forma di tutela, quella dei percorsi nascita organizzati secondo le disposizioni che, già dalla fine degli anni 2010, sono state individuate come linee d'indirizzo migliorative delle condizioni di svolgimento della gravidanza e del parto, nell'interesse delle donne e dei loro figli.

In particolare, il tema è quello dei percorsi nascita che consentono di seguire le gravidanze e, poi, di partorire in percorsi gestiti fondamentalmente da personale ostetrico, all'interno di distretti relativi alle gravidanze a basso rischio ostetrico (BRO).

È previsto dal Ministero della Salute che siano formati dei Comitati percorsi nascita sia a livello regionale sia in ciascuna Azienda sanitaria. In Piemonte c'era un'eccellenza di questo tipo, che era il Centro nascita dell'Ospedale Sant'Anna, aperto nel 2015, dove io stessa ho avuto la fortuna di partorire mia figlia, che però risulta essere stato chiuso nella sua area funzionale dedicata all'interno dell'Ospedale Sant'Anna, a seguito di un crollo di un soffitto nel 2023, e da allora è stato trasferito in altre parti dell'ospedale. Ricordiamo essere lo stesso ospedale in cui è stato trovato uno spazio da destinare alla cosiddetta "stanza dell'ascolto" per le associazioni antiabortiste, per tenere vivo il servizio, ma in un *setting* assolutamente non adeguato al tipo di percorso.

Da un recente studio dell'Università di Urbino è emerso che il 76% delle donne che hanno partorito in Italia nei 12 mesi precedenti hanno riferito di essersi sentite oggetto della cosiddetta "violenza ostetrica", cioè di quella condizione che fa diventare il parto un momento traumatico anche per una mancata gestione dal punto di vista della comunicazione dei trattamenti possibili, delle decisioni relative alla propria libertà e autodeterminazione e, talvolta, anche di interventi medici non autorizzati e condivisi; l'attenzione al momento del parto è, quindi, importante che va davvero questa nell'interesse delle donne.

Mi chiedo e vi chiedo, quindi, a che punto siamo, con l'implementazione dei percorsi nascita e dei comitati previsti per legge in ciascuna Azienda per i percorsi nascita e, in particolare, a che punto siamo, rispetto alla vicenda dell'Ospedale Sant'Anna, per quanto riguarda la riapertura nei locali adeguati del centro nascita, che risulta chiuso da due anni.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Con DGR del 4 agosto 2016, la Giunta regionale, come ricordava anche la Consigliera, ha istituito il percorso nascita regionale, cui sono state attribuite funzioni di coordinamento e di verifica nell'ambito della promozione e miglioramento della qualità, sicurezza e appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita. Il medesimo provvedimento ha altresì previsto l'istituzione dei comitati percorsi nascita aziendali.

Con determina dirigenziale 196/2001 (non è scritto l'anno, vi chiedo scusa), sono stati nominati i componenti del percorso nascita regionale, fornite indicazioni alle Aziende sanitarie che hanno provveduto all'istituzione dei comitati percorsi nascita aziendali.

Con la DGR del 25 settembre 2023 si è provveduto alla ridefinizione del modello organizzativo funzionale della rete pediatrica regionale e l'istituzione del Comitato regionale per l'assistenza pediatrica e adolescenziale e del coordinamento operativo della rete pediatrica.

Infine, è in fase di ridefinizione della composizione del Comitato percorso nascita regionale, in coerenza con le nuove disposizioni.

Con riguardo all'area funzionale del Centro nascita dell'Ospedale Sant'Anna, oggetto dell'interrogazione, come da comunicazione fatta alla Città della Salute e della Scienza, si rileva che l'attività del Centro nascita presso l'Ospedale Sant'Anna non è mai stata interrotta, ma si è svolta all'interno del percorso basso rischio ostetrico; l'Azienda, peraltro, ha comunicato che la manutenzione straordinaria dell'area funzionale del Centro è terminata e i locali sono stati riconsegnati per l'attività sanitaria.

Inoltre, è in corso l'aggiornamento del protocollo per la definizione dell'attività nel Centro nascita ed è attivo un concorso per l'assunzione di personale ostetrico, per adeguare gli standard alle richieste attuali.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
